



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019) e modificato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021).

VERBALE N° 08/2022

Seduta straordinaria del 11.05.2022

Si riunisce alle ore 10,15, nella sala Consiglio di questo Ateneo.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO (*)	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatore	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico/amministrativo (*)	X		

- la sig. Simona MASELLI, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Alessandro CORBO, in rappresentanza degli studenti	X		

(*): Il dott. Giovanni Tricarico e il dott. Riccardo Leonetti partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo e, dalle ore 11,25, il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della Sezione Supporto al Consiglio di Amministrazione e Responsabile *ad interim* della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso e dal dott. Francesco Benedetto.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 10, comma 19, lett. b), dello Statuto di Ateneo

- il dott. Riccardo PATUMI - Presidente (in collegamento audio/video)

e, su invito del Rettore rivolto agli altri componenti del Collegio,

- il dott. Arcangelo PERRINI - componente effettivo.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

DIREZIONE RISORSE UMANE

1. Programmazione reclutamento personale docente e ricercatore: adempimenti

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

2. Dottorato di ricerca - Accredimento XXXVIII ciclo: adempimenti

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

In apertura di seduta, il Rettore, nel preannunciare l'intenzione di convocare a stretto giro riunioni straordinarie di questo Consesso per affrontare urgenti tematiche, rivolge i migliori auguri al prof. Francesco Giordano per la nomina a professore universitario di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare FIS/01 - Fisica sperimentale presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università, cui si associa il Consiglio di Amministrazione.

Egli altresì anticipa al Consesso la trattazione, nel prosieguo della riunione, dei seguenti argomenti, non inseriti all'ordine del giorno, che rivestono carattere di urgenza:

- Progetto di comunicazione istituzionale;
- Protocollo di Intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca:
 - aggiornamento sedi decentrate della collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale
 - Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e I.R.C.C.S. Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, per la collaborazione in ambito didattico-scientifico-assistenziale e per la clinicizzazione della Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale di Ginecologia Oncologica.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

Il Rettore, dopo aver richiamato le precedenti delibere del Senato Accademico e di questo Consesso in ordine all'argomento in oggetto, informa circa gli esiti preliminari dei lavori della *Commissione Risorse*, riunitasi ai fini della elaborazione di una proposta di programmazione del reclutamento di personale secondo un utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

Con il monito a fare attenzione ad incrociare il dato "Punti Organico" (P.O.), che rinviene dai Decreti Ministeriali relativi ai contingenti assunzionali, con le effettive possibilità di investimento, soggette al rispetto degli indirizzi per la programmazione del personale universitario e alle disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento – richiamando il D. Lgs. n. 49/2012 e gli atti normativi attuativi – Egli fa presente che, posta l'ultima assegnazione di P.O. (v. D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021*"), questa Università, allo stato, dispone di una forbice di investimento di circa 10-11 P.O., variabile a seconda delle tipologie concorsuali, che, per le dinamiche normative di cui sopra, è da destinare al reclutamento ex art. 18, comma 1 e comma 4, della Legge n. 240/2010 e alle chiamate dirette.

Sotto altro lato, Egli informa che è di prossima emanazione un *Piano straordinario* destinato, secondo quanto annunciato dalla Ministra M. C. Messa, al reclutamento di diverse figure di personale delle Università, le cui chiamate saranno sterilizzate ai fini di Bilancio, ossia senza ricadute sull'indicatore delle spese di personale.

Con queste premesse, diverse sono state le ipotesi allo studio della *Commissione Risorse*, che il Rettore passa ad illustrare, affinché il Consesso possa condividere una più puntuale linea di azione. Si è immaginato, *in primis*, di indirizzare tutti i succitati P.O. disponibili, poiché pochi, al reclutamento ex art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, da bilanciare successivamente. E' stata altresì analizzata una seconda ipotesi, volta a destinare il 50% del contingente alle assunzioni sull'art. 18, comma 1 e il restante 50% all'art. 18, comma 4 della L. n. 240/2010. L'idea ha di positivo che darebbe il segnale che *la macchina è in movimento*, scontando, tuttavia, il problema dello scegliere a *chi* destinare l'una e l'altra, nella consapevolezza che, con qualsiasi algoritmo, se da

distribuire sono 10-11 P.O., di fatto nessuno riceve niente. La terza ipotesi, di maggiore cautela, sarebbe di attendere il varo del *Piano straordinario* di reclutamento del personale universitario, incrociando ad esso la dotazione di P.O. disponibile, ai fini della elaborazione di una proposta di programmazione complessiva, che tenga conto, tra l'altro, dell'esito del processo di riorganizzazione dipartimentale e sia, pertanto, rispettosa dei nuovi Dipartimenti che si stanno configurando. A tale ultimo proposito, il Rettore anticipa l'intendimento di avviare dal mese di settembre p.v. il processo per le nuove programmazioni dipartimentali, che saranno molto più organiche e trasparenti, sottolineando, sin d'ora, che le *forzature* sui SSD, rispetto alle programmazioni, come avvenuto per l'attuazione dei *Piani straordinari associati*, non saranno replicabili.

Il Rettore, nel precisare che sono pervenute da parte di alcuni Dipartimenti talune richieste di reclutamento esterno, ampiamente motivate, sia per posizioni di professori di I che di II fascia, fa presente che sarebbe incline ad operare, a tal riguardo, nel senso di interloquire con i Dipartimenti interessati e di rappresentarne le esigenze ed urgenze agli Organi di Governo, per le determinazioni di competenza. Sarebbe il *modus procedendi* già positivamente attuato in occasione del *primo Piano straordinario associati*, che consentì, tra l'altro, di superare le criticità del rigido inquadramento nel cd. *basket*, con una graduatoria dei Dipartimenti a scorrimento. Il che non significherebbe utilizzare subito tutti i P.O. disponibili, che, per il resto, rimarrebbero nel paniere a disposizione, da intersercare con la dotazione che deriverà dal *Piano straordinario*.

Entro tali premesse argomentative, il Rettore, formula al Consesso la proposta di assegnazione, al Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, di n. 1 posto di professore di I fascia, da bandirsi con le procedure ex art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, cui vi soccorrono ragioni di urgenza legate, tra l'altro, al funzionamento delle Scuole di specializzazione. Per quanto sopra detto, l'assegnazione avverrebbe in via di anticipazione sulla prossima distribuzione.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Egli ulteriormente, condivide con i presenti alcune linee che dovrebbero orientare il prossimo reclutamento soffermandosi sull'importanza delle politiche di reclutamento e sugli investimenti in tal senso "*mirati*", che rappresentano la vera sfida alla quale dovrà rispondere il Consiglio di Amministrazione dando degli indirizzi che, sulla base dell'effettivo e reale fabbisogno, portino il Senato Accademico a prendere atto delle reali esigenze in termini di programmazione nell'ottica di un utilizzo ottimale delle risorse disponibili. Il tutto entro uno scenario generale in movimento, in cui si intreccia, da un lato,

l'immissione di un numero significativo di ricercatori a tempo determinato di tipo a), di assegnisti e dottorandi di ricerca, conseguenti alla partecipazione alle linee di intervento del PNRR, che impatterà sulla didattica e imporrà di immaginare programmi di ricerca dedicati, mentre, dall'altro, irrompe la novità delle cd. "chiamate dirette nazionali", che Egli non saluta con favore.

Il Rettore, infine, dopo aver informato circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 10.05.2022, nel riepilogare la proposta oggetto di deliberazione, relativa l'assegnazione al Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione, di n. 1 posto di professore di I fascia, da bandirsi con le procedure ex art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R. (*)	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"*;

VISTO il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 *"Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021"*;

RICHIAMATE le precedenti delibere del Senato Accademico e di questo Consesso in ordine all'argomento in oggetto;

UDITA l'informativa del Rettore circa la previsione da parte del MUR di un *Piano straordinario* destinato al reclutamento di personale nelle Università, di prossima emanazione, nonché alle ipotesi allo studio

- della *Commissione Risorse* di Senato Accademico, ai fini della elaborazione di una proposta di programmazione del personale di Ateneo secondo un utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- UDITA la proposta del Rettore volta all'assegnazione al Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione, di n. 1 posto di professore di I fascia, da bandirsi con le procedure ex art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010 e condivise le motivazioni di urgenza a supporto della stessa;
- RICHIAMATO l'art. 10, comma 2, lett. r) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 10.05.2022,

PRENDE ATTO

dell'informativa del Rettore circa la previsione da parte del MUR di un *Piano straordinario* destinato al reclutamento di personale nelle Università, di prossima emanazione, nonché alle ipotesi allo studio della *Commissione Risorse* di Senato Accademico, ai fini della elaborazione di una proposta di programmazione del personale di Ateneo secondo un utilizzo ottimale delle risorse disponibili;

DELIBERA

l'assegnazione al Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione, di n. 1 posto di professore di I fascia, da bandirsi con le procedure ex art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DOTTORATO DI RICERCA - ACCREDITAMENTO XXXVIII CICLO: ADEMPIMENTI

Alle ore 10,55 entrano il Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca, prof. Francesco Giordano e la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Dottorato di ricerca:

“L’Ufficio ricorda che il Senato Accademico e questo Consesso, rispettivamente nelle sedute del 22.03.2022 e del 24.03.2022, hanno deliberato, tra l’altro, di *approvare il nuovo Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, previa modifica dell’art. 8, comma 25, nel senso di prevedere che la copertura finanziaria della proroga ivi disciplinata possa essere solamente a valere su fondi esterni al bilancio di Ateneo e che la richiesta debba pervenire al Collegio dei docenti almeno 4 mesi prima del completamento del corso.*

Con D.M. n. 301 del 22.03.2022, sono state pubblicate le Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’articolo 4 comma 3, del Regolamento di cui al D.M. n. 226/21.

Con Decreto Rettorale n. D.R. n. 1479 del 22.04.2022, questa Università ha emanato il nuovo Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca.

Con nota 11978 del **26.04.2022**, la Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR ha rappresentato quanto segue:

*In considerazione dell’entrata in vigore del Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021 (Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati) e delle relative Linee Guida, approvate con Decreto Ministeriale n. 301 del 22 marzo 2022 ai sensi dell’art. 4, comma 3, del suddetto Regolamento, si comunica che, **a decorrere dal 26 aprile 2022 (ore 14:00), sarà attiva la nuova piattaforma informatica, sviluppata in collaborazione con ANVUR e CINECA, per la presentazione delle proposte di accreditamento** dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo, accessibile dal sito <https://dottorati.miur.it>. **La procedura è volta a coniugare le esigenze dell’ordinario accreditamento dei corsi di dottorato con la necessità di dare attuazione ai Decreti Ministeriali n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022, con i quali si è provveduto a ripartire i finanziamenti per le borse di dottorato a valere sulle misure di investimento M4C1-Inv. 3.4, M4C1-Inv. 4.1 e M4C2-Inv. 3.3. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).** Allo scopo di agevolare l’utilizzo della piattaforma da parte di codeste Istituzioni, si allega alla presente nota anche una guida operativa, volta a facilitare la compilazione dei campi previsti con i dati richiesti.*

*In considerazione della stringente tempistica imposta, in particolare per l’utilizzo delle risorse a valere sul PNRR, la piattaforma informatica sarà attiva sino al 24 maggio 2022 (ore 16.00). Proprio allo scopo di accelerare le operazioni di accreditamento dei corsi, si raccomanda altresì a tutti coloro che **prevedono di partecipare nei Collegi dei docenti di aggiornare le informazioni** relative alle proprie*

pubblicazioni nella banca dati loginmiur.cineca.it **entro il 10 maggio 2022**. Per informazioni sulla procedura di accreditamento e di assegnazione delle borse si prega di contattare l'indirizzo di posta elettronica DGOrdinamentiUfficio6@mur.gov.it; per quanto concerne informazioni sul funzionamento della piattaforma informatica, si prega di utilizzare il form relativo alla richiesta di supporto tecnico, presente sulla pagina <https://dottorati.cineca.it/>. Nel ringraziare per la collaborazione, si porgono Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio”

Relativamente all'apertura della piattaforma, l'Ufficio fa presente che il MUR ha richiesto il caricamento del vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca ed in particolare l'indicazione dell'articolo che richiama gli Standard per l'assicurazione della qualità nel EHEA. Inoltre, il MUR attraverso le predette Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca ha precisato che *“nell'ambito del regolamento dottorati sia previsto che l'ateneo adotti un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA). Tale aspetto, su cui l'ANVUR fornirà le dovute indicazioni agli atenei, dovrà essere gradualmente adottato e sarà verificato in fase di valutazione periodica dei corsi di dottorato.”*

Pertanto, il Gruppo di Lavoro presieduto dal prof. Francesco Giordano, si è riunito in data 03.05.2022, in modalità telematica, al fine di procedere alla stesura di una proposta di integrazione, che di seguito si riporta, del predetto testo regolamentare:

Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 1479 del 22.04.2022)	PROPOSTA DI MODIFICA Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 1479 del 22.04.2022)
<p>Art. 3 – Requisiti di idoneità</p> <p>1. Per ciascun ciclo di Dottorato deve essere garantita la disponibilità di un numero medio di quattro borse di studio per corso di Dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre. Possono essere computate, ai fini del rispetto dei predetti requisiti, altre forme di finanziamento di importo equivalente a quello delle borse di studio.</p> <p>2. Per l'attivazione dei corsi è necessario assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico.</p> <p>3. E' altresì necessaria la previsione</p>	<p>Art. 3 – Requisiti di idoneità</p> <p>1. Sono requisiti necessari per l'accREDITamento dei corsi e delle loro sedi di Dottorato:</p> <p>a) il rispetto dei criteri relativi alla composizione del Collegio dei Docenti, di cui al successivo art. 4, tenendo conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere;</p> <p>b) il numero delle borse di Dottorato. A tal fine, è richiesto che, per ciascun ciclo di Dottorato da attivare sia garantita la disponibilità di un numero medio di almeno quattro borse di studio per corso di Dottorato attivato, escludendo dal computo le borse assegnate ai Dottorati attivati in convenzione o in consorzio, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre. Possono essere computate, ai fini</p>

di attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità.

del rispetto dei predetti requisiti, altre forme di **sostegno finanziario** di importo equivalente a quello delle borse di studio. **Nel caso di Dottorati attivati ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DM226/21, da due soggetti ciascuno finanzia almeno due borse di studio; ove i soggetti siano superiori a due, il soggetto che è sede amministrativa del Corso finanzia almeno due borse e ciascun altro soggetto ne finanzia almeno una.**

2. Per l'attivazione dei corsi è necessario altresì, assicurare:

c) congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi;

d) strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;

e) attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;

f) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;

g) un sistema di assicurazione della

	<p>qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.</p> <p>3. I requisiti di cui sopra si applicano anche ai dottorati attivati ai sensi all'articolo 3, comma 2 del D.M. n. 226/21. In tali casi, i soggetti partecipanti garantiscono ai dottorandi, in maniera continuativa, l'effettiva condivisione delle strutture e delle attività di alta formazione e di ricerca, e prevedono attività formative comuni, anche a rotazione tra le sedi.</p>
--	--

Inoltre, l'Ufficio rappresenta che il MUR, con la citata nota del 26.04.2022, ha sottolineato la necessità di **coniugare le esigenze dell'ordinario accreditamento dei corsi di dottorato con la necessità di dare attuazione ai Decreti Ministeriali n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022**; pertanto, al fine di rispettare la stringente tempistica dettata dallo stesso Ministero e dalle scadenze del PNRR, si suggerisce di valutare l'opportunità di approvare gli schemi di Atto D'obbligo dei DD. MM. n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022, che di seguito si riportano, e ove condivisi, di subordinarne la stipula alla valutazione positiva dell'accREDITamento per le proposte dottorali da parte dell'ANVUR, prima della pubblicazione del bando di concorso e comunque entro il 20 giugno 2022, così come previsto dall'**art.10 del D.M. n. 351/22**:

**“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE _____
COMPONENTE _____ INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO _____
ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DAL _____ PER IL PROGETTO _____ - CUP _____.
VISTO**

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura _____ Componente _____ Investimento/Subinvestimento _____ del PNRR che prevede _____;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni alla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- *il Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;*
- *il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*
- *la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*
- *il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo - contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;*
- *il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;*

- la Circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;
- la Circolare n. 6 del 24 gennaio 2022, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 10 febbraio 2022, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14 dicembre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del 31 dicembre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- il decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, a cui è allegato il presente atto d'obbligo e in cui si definiscono le modalità di ripartizione delle risorse per borse di dottorato da finanziare nell'ambito del PNRR.

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da parte del Soggetto beneficiario;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

_____, in persona del Legale Rappresentante, dott. _____, nato a _____, CF _____, quale Soggetto beneficiario

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, cui questo atto è parte

integrante come allegato, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto beneficiario, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione _____ Componente _____ Investimento/Subinvestimento _____, per un importo pari a quello stabilito nella/e tabella/e ___ allegata/e al decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel medesimo decreto.

Dichiara di impegnarsi a svolgere quanto indicato nel decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____ nei tempi e nei modi ivi indicati.

Art. 2

Termini di attuazione, durata e importo

Le attività, indicate nel decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, dovranno essere avviate dal Soggetto beneficiario secondo quanto indicato nel decreto.

Le azioni di cui al decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____ dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro le date indicate nel medesimo decreto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nella tabella/e ___ allegata/e al decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____ ed eventualmente riprogrammato con le modalità di cui al medesimo decreto.

Art. 3

Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di obbligarsi:

- a predisporre tutte le attività necessarie all'avvio dei corsi di dottorato entro la data di inizio dell'Anno Accademico 2022/2023 per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, provvedendo all'indicazione della data d'avvio della fase operativa;
- ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al MUR;
- ad avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e provvedere all'indicazione della data d'avvio della fase operativa;
- a rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- a garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in

materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

- *a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;*
- *ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'università e della ricerca per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);*
- *a dare piena attuazione agli impegni derivanti dal decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, nei modi e nei tempi ivi previsti;*
- *a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i.;*
- *a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Ministero dell'università e della ricerca;*
- *a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca;*
- *ad adottare il sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'università e della ricerca finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'università e della ricerca;*
- *a caricare sul sistema informatico adottato dal Ministero dell'università e della ricerca i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'università e della ricerca, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;*
- *a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS, compresa la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e degli indicatori di realizzazione degli interventi finanziati classificati sotto la voce:*
 - i) *"M4C1- Investimento 3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate, valorizzando il numero effettivo delle borse di studio erogate, dando evidenza del Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno, differenziando per genere (indicatore comune 14) e del Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione, differenziando per genere e età (indicatore comune 10);*
 - ii) *"M4C1 – Investimento 4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale ,*

valorizzando il numero di borse effettivamente erogate, differenziandole per tipologia di programma di dottorato, e dando evidenza del Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno, differenziandolo per genere (indicatore comune 14) e del numero di Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno. Differenziandoli per genere ed età (indicatore comune 8);

- *a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero dell'università e della ricerca;*
- *a garantire che il Ministero dell'università e della ricerca riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;*
- *a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'università e della ricerca, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (EGA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);*
- *a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'università e della ricerca, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'università e della ricerca, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione dei progetti;*
- *a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021;*
- *a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'università e della ricerca, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;*
- *ad inoltrare le Richieste di pagamento al Ministero dell'università e della ricerca con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;*

- *a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n. 77 del 31 maggio 2021;*
- *a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'università e della ricerca;*
- *a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'università e della ricerca riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;*
- *a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'università e della ricerca, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;*
- *a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione pertinente che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando nella medesima documentazione l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione delle attività, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'università e della ricerca e per tutta la durata dell'Investimento PNRR;*
- *a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'università e della ricerca sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.*
- *ad assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del tagging digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;*
- *a rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;*

Art. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto beneficiario, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'università e della ricerca, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dal Ministero dell'università e della ricerca e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di selezione dei dottorandi e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare, con la periodicità definita all'interno del decreto, tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi al raggiungimento di milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere del Ministero dell'università e della ricerca e nella relativa manualistica allegata.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto beneficiario, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo del Ministero dell'università e della ricerca.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5**Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario**

Le procedure di pagamento al Soggetto beneficiario seguono le modalità specifiche indicate nel decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____.

Art. 6**Variazioni del progetto**

Ogni soggetto destinatario delle risorse assegnate non potrà apportare autonomamente ai progetti selezionati variazioni sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi.

Art. 7**Disimpegno delle risorse**

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative al finanziamento dei progetti di dottorato che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto del decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____.

Art. 8**Rettifiche finanziarie**

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'università e della ricerca, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di cui al decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, tutte le comunicazioni con il Ministero dell'università e della ricerca devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Art. 11

Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione dello stesso da parte dell'Ministero dell'università e della ricerca.

Il Soggetto beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, art. da 1 a 11."

e dall'art.6 del D.M. 352/22:

**“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE _____
COMPONENTE _____ INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO _____
ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DAL _____ PER IL PROGETTO _____ - CUP _____.**

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura _____ Componente _____ Investimento/Subinvestimento _____ del PNRR che prevede _____;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni alla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di

missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;

- *il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*
- *la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";*
- *il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo - contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;*
- *il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;*
- *la Circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";*

- la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;
- la Circolare n. 6 del 24 gennaio 2022, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 10 febbraio 2022, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14 dicembre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del 31 dicembre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- il decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, a cui è allegato il presente atto d'obbligo e in cui si definiscono le modalità di ripartizione delle risorse per borse di dottorato da finanziare nell'ambito del PNRR.

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da parte del Soggetto beneficiario;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

_____, in persona del Legale Rappresentante, dott. _____, nato a _____, CF _____, quale Soggetto beneficiario

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, cui questo atto è parte integrante come allegato, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto beneficiario, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione _____ Componente _____ Investimento/Subinvestimento _____, per un importo pari a quello stabilito nella/e tabella/e _____ allegata/e al decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel medesimo decreto.

Dichiara di impegnarsi a svolgere quanto indicato nel decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____ nei tempi e nei modi ivi indicati.

Art. 2

Termini di attuazione, durata e importo

Le attività, indicate nel decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, dovranno essere avviate dal Soggetto beneficiario secondo quanto indicato nel decreto.

Le azioni di cui al decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____ dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro le date indicate nel medesimo decreto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nella tabella/e _____ allegata/e al decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____ ed eventualmente riprogrammato con le modalità di cui al medesimo decreto.

Art. 3

Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di obbligarsi:

- a predisporre tutte le attività necessarie all'avvio dei corsi di dottorato entro la data di inizio dell'Anno Accademico 2022/2023, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, provvedendo all'indicazione della data d'avvio della fase operativa;
- ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al MUR;
- ad avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e provvedere all'indicazione della data d'avvio della fase operativa;
- a rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- a garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ad assicurare l'adozione di **misure adeguate** volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di **prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e**

di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 ;

- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", secondo cui sono escluse dalla possibilità di ricevere finanziamenti le attività dedicate alla ricerca e innovazione "brown", che riguarda ad esempio fonti fossili, gas naturali esclusi dall'Allegato III della Guida Tecnica DNSH, inceneritori, trattamento biologico meccanico e discariche;
- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'università e della ricerca per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- a dare piena attuazione agli impegni derivanti dal decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, nei modi e nei tempi ivi previsti;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Ministero dell'università e della ricerca;
- a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca;
- ad adottare il sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'università e della ricerca finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'università e della ricerca;
- a caricare sul sistema informatico adottato dal Ministero dell'università e della ricerca i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'università e della ricerca, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce "M4C2 - Investimento 3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" valorizzando il numero effettivo delle borse di dottorato erogate, dando evidenza del Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno, differenziandolo per genere (indicatore comune 14) e del numero di Ricercatori che lavorano in centri

- di ricerca beneficiari di un sostegno. Differenziandoli per genere ed età (indicatore comune 8) trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS, compresa la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;*
- *a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero dell'università e della ricerca;*
 - *a garantire che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;*
 - *a conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.*
 - *consentire l'esecuzione delle verifiche, anche a campione, ad opera del Ministero della transizione ecologica, in qualità di Amministrazione centrale titolare di Intervento PNRR, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della istanza, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;*
 - *a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'università e della ricerca, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;*
 - *a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021;*
 - *a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'università e della ricerca, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;*
 - *ad inoltrare le Richieste di pagamento al Ministero dell'università e della ricerca con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;*

- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n. 77 del 31 maggio 2021;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'università e della ricerca;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'università e della ricerca riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'università e della ricerca, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione pertinente che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando nella medesima documentazione l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione delle attività, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'università e della ricerca e per tutta la durata dell'Investimento PNRR;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'università e della ricerca sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- a rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- a rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- a garantire il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

Art. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto beneficiario, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'università e della ricerca, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dal Ministero dell'università e della ricerca e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di selezione dei dottorandi e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare, con la periodicità definita all'interno del decreto, tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi al raggiungimento di milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere del Ministero dell'università e della ricerca e nella relativa manualistica allegata.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto beneficiario, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo del Ministero dell'università e della ricerca.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5

Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario

Le procedure di pagamento al Soggetto beneficiario seguono le modalità specifiche indicate nel decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____.

Art. 6

Variazioni del progetto

Ogni soggetto destinatario delle risorse assegnate non potrà apportare autonomamente ai progetti selezionati variazioni sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi."

Art. 7

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative al finanziamento dei progetti di dottorato che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto del decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____.

Art. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'università e della ricerca, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di cui al decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. _____ del _____, tutte le comunicazioni con il Ministero dell'università e della ricerca devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Art. 11

Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione dello stesso da parte dell'Ministero dell'università e della ricerca.

Il Soggetto beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, art. da 1 a 11.”.

In merito si sottolinea la necessità, tra i tanti obblighi predisposti dagli stessi, di acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) in quanto la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”. Pertanto, si suggerisce di dare mandato ai competenti Uffici della Direzione Amministrazione e Finanza di acquisire i Codici Unici di Progetto (CUP), per le iniziative in questione e richiamati negli schemi di Atto D'Obbligo.

Non da ultimo, l'Ufficio fa presente che il Senato Accademico e questo Consesso, rispettivamente nelle sedute del 27.04.2022 e del 28.04.2022, hanno tra l'altro approvato lo schema tipo di convenzione che le Aziende dovranno sottoscrivere per il cofinanziamento del 50% dell'importo della borsa di studio da corrispondere in modalità unica, al fine di disciplinare il cofinanziamento delle borse di studio di dottorato di ricerca dei dottorati innovativi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, con riferimento all'iniziativa NextGenerazioneEU finanziata dall'Unione Europea; con D.R. n. 1619 del 04.05.2022 è stato altresì approvato lo schema tipo di convenzione tra questo Ateneo e le imprese per l'attività di ricerca con modalità rateale, per la medesima iniziativa.

Inoltre, l'Ufficio ha predisposto **n. 2 format delle convenzioni per il finanziamento di borse di studio** con finanziamento **interamente a carico di soggetti esterni** sia con modalità unica che con modalità rateale, **n. 1 schema di convenzione per l'attivazione di un posto di dottorato industriale/intersectoriale del Corso di Dottorato di Ricerca (XXXVIII ciclo A.A. 2022/2023)** per dipendenti di azienda nonché lo schema **n. 1 schema di convenzione per i corsi di dottorato che si costituiranno in forma associata con le imprese dando vita a dottorato “industriali”**; i predetti schemi sono stati condivisi con il Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca.”

Gli schemi tipo di Convenzione per il finanziamento di borse di studio con finanziamento interamente a carico di soggetti esterni, sia con modalità unica, che con modalità rateale, da sottoscrivere con gli Enti interessati nell'ambito dei Corsi di dottorato di ricerca del XXXVIII ciclo, costituiscono gli allegati nn. 1/A e 1/B al presente verbale.

Lo schema tipo di Convenzione, da sottoscrivere con le Aziende, per l'attivazione di un posto di dottorato industriale/intersectoriale per i propri dipendenti nell'ambito dei Corsi di dottorato di ricerca del XXXVIII ciclo, costituisce l'allegato n. 1/C al presente verbale.

Il Rettore, nel riassumere i diversi profili dell'adottanda deliberazione e nel richiamare le considerazioni già svolte in occasione dell'ultima seduta del Senato Accademico del 10.05.2022, condivide con il Consiglio di Amministrazione talune considerazioni di carattere generale in materia di dottorato di ricerca, che saranno oggetto di approfondimento in sede di *Commissione Ricerca*, con riferimento, in particolare, ad un approccio "pigro" dei Collegi dei docenti di dottorato nel coinvolgimento delle aziende, funzionale al cofinanziamento delle borse. Questa Università, invero, sta profondendo grande impegno per l'attivazione di una virtuosa collaborazione con le imprese, al punto tale che alcune di esse, oltre al sostegno economico dei profili di ricerca di diretto interesse, hanno mostrato disponibilità affinché sia l'Ateneo a scegliere liberamente su quali altri settori direzionare il cofinanziamento. A ciò sta seguendo, pertanto, un grande sforzo organizzativo nel tentare di riequilibrare le diverse aree coinvolte, sforzo che, tuttavia, non sembrerebbe trovare rispondenza nei Collegi dei docenti di dottorato, i quali fanno affidamento più che sui dottorati ex DD.MM. nn. 351 e 352/2022, le cui borse cofinanziate sono libere da vincoli, sulle borse di Ateneo, gravanti sul Bilancio.

Il Rettore, quindi, con riferimento alle considerazioni testé svolte, invita i presenti alla riflessione, per immaginare un cambiamento di prospettiva, ponendosi in un'ottica di continuità con il PNRR che avrà ricadute certamente virtuose.

Egli si sofferma, inoltre, sull'importanza che rivestono le risorse stanziare per il Dottorato, soprattutto per le piccole imprese che devono essere messe in condizione di valorizzare tali opportunità al fine di cogliere l'occasione per rafforzare la ricerca, che, diversamente, farebbe fatica ad essere sostenuta da realtà economiche molto piccole; lo sforzo per valorizzare in tali termini le risorse – spiega il Rettore –, deve essere massimo anche in funzione del fatto che l'agenda di questi interventi, con le relative tempistiche, viene dettata a livello europeo, nell'ambito di un paradigma che si consoliderà negli anni a venire, in cui dovrà essere avviata anche una riflessione sul tema del *placement* dei futuri Dottori di Ricerca.

Il Rettore cede, quindi, la parola al prof. Francesco Giordano, il quale, nel condividere le considerazioni testè svolte dal Rettore, soprattutto rispetto all'importanza dello sforzo organizzativo richiesto agli Organi di Governo per tentare di riequilibrare le diverse aree coinvolte nei Dottorati di Ricerca, fornisce ulteriori delucidazioni in merito, evidenziando, da una parte le criticità derivanti dall'interlocuzione con i coordinatori dei dottorati di Ricerca, e dall'altra riportando il favore del mondo delle Imprese (Es. Confindustria Taranto), rispetto alle misure previste dal D.M. n. 352/22.

Il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 10.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono ampiamente condivise le considerazioni generali testè svolte dal Rettore in materia di Dottorato di Ricerca, ulteriormente rimarcate dal consigliere Dellino, che esprime l'auspicio che si esca dall'ottica della frammentarietà per pervenire ad una vera e propria programmazione che sia capace, in attuazione degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo, di governare realmente il Dottorato di Ricerca, in uno scenario in rapida evoluzione nel quale si sta passando dalle forme più tradizionali ad altre in grado di intercettare discipline nuove, ovvero di carattere interdisciplinare innovativo, che richiedono il coinvolgimento del tessuto produttivo; il consigliere Tricarico, pone l'accento sui Dottorati c.d. *industriali*, evidenziando la necessità di insistere sul tema con le imprese, anche attraverso percorsi di affiancamento, al fine di porre in essere iniziative virtuose di grande impatto sul territorio, su settori strategici quali l'agroalimentare e il turismo.

Escono il prof. Giordano e la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R. (*)	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTO il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) ed in particolare gli obiettivi specifici della Missione 4;
- VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 rubricato "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*";
- VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 rubricato "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*";
- VISTE le *Linee guida per l'accredimento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226*, approvate con D.M. 22 marzo 2022, n. 301;
- VISTO il D.M. 9 aprile 2022, n. 351, che ha decretato l'attribuzione, per l'anno 2022/2023, a valere sul PNRR, Missione 4, di n. 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex D.M. n. 45/2013 - XXXVII ciclo – a.a. 2021/2022 e da accreditare ex D.M. n. 226/2021 - XXXVIII ciclo – a.a. 2022/2023 in programmi dedicati e *ivi* declinati;
- VISTO il D.M. 9 aprile 2022, n. 352, che ha decretato l'attribuzione, per l'anno 2022/2023, a valere sul PNRR, Missione 4, di n. 5.000 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi accreditati ex D.M. n. 45/2013 - XXXVII ciclo – a.a. 2021/2022 e da accreditare ex D.M. n. 226/2021 - XXXVIII ciclo – a.a. 2022/2023;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca*, di cui al D.R n. 1479 del 22.04.2022;
- VISTA la nota MUR, prot. n. 11978 del 26.04.2022, "*Procedura informatizzata per l'accredimento dei corsi di dottorato - XXXVIII ciclo*", con la quale il Ministero ha comunicato l'attivazione della piattaforma informatica per la presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di dottorato - XXXVIII ciclo, volta a coniugare le esigenze dell'ordinario accreditamento con

- l'attuazione dei succitati DD.MM. n. 351 e 352 del 09.04.2022, richiedendo agli Atenei di caricarvi, altresì, il vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca con riferimento, in particolare, all'indicazione dell'articolo che richiama gli standard per l'assicurazione della qualità nel EHEA, in ossequio a quanto precisato sul punto nelle predette *Linee guida per l'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca* [...];
- RAVVISATA pertanto, la necessità di integrare il vigente *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca* e condivisa, in proposito, la proposta di modifica dell'art. 3 "*Requisiti di idoneità*" del testo regolamentare in questione formulata dal Gruppo di Lavoro in materia di Dottorato di Ricerca;
- RICHIAMATE la delibera del Senato Accademico del 27.04.2022 e la propria delibera del 28.04.2022, in ordine all'approvazione dello schema-tipo di *Convenzione per attività di ricerca nell'ambito dei dottorati innovativi* da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e "....." (Impresa), per regolamentare il cofinanziamento, da corrispondere in modalità unica, delle borse di dottorato di ricerca dei dottorati innovativi di cui al D.M. n. 352/2022;
- VISTO il D.R. n. 1619 del 04.05.2022, di approvazione dello schema tipo di *Convenzione per attività di ricerca nell'ambito dei dottorati innovativi* da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e "....." (Impresa), per il cofinanziamento, da corrispondere in modalità rateale, delle borse di dottorato di ricerca dei dottorati innovativi nell'ambito del D.M. n. 352/2022;
- TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Dottorato di ricerca, circa l'opportunità di adottare, sin d'ora, talune ulteriori determinazioni, al fine di poter rispettare la stringente tempistica dettata dal Ministero e dalle scadenze del PNRR;
- VISTI a tali fini,
- gli schemi di Atto d'obbligo previsti dall'art. 10 del D.M. n. 351/2022 e dall'art. 6 del D.M. n. 352/2022, per la stipula dei

quali si impone l'obbligo, tra gli altri, di acquisire i Codici Unici di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11, comma 2-bis della Legge 16 gennaio 2003 n. 3 "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*";

- gli schemi-tipo di Convenzione per il finanziamento di borse di studio con finanziamento interamente a carico di soggetti esterni, sia con modalità unica che con modalità rateale, da sottoscrivere con gli Enti interessati nell'ambito dei Corsi di dottorato di ricerca del XXXVIII ciclo;
- lo schema di Convenzione, da sottoscrivere con le Aziende, per l'attivazione di un posto di dottorato industriale/intersectoriale per i propri dipendenti, nell'ambito dei Corsi di dottorato di ricerca del XXXVIII ciclo;

UDITE	le precisazioni del Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca, prof. Francesco Giordano;
RICHIAMATO	lo <i>Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> ed in particolare l'art. 10, comma 2, lett. w);
CONDIVISE	le considerazioni di carattere generale svolte dal Rettore in materia di dottorato di ricerca, che saranno oggetto di approfondimento in sede di <i>Commissione Ricerca</i> di Senato Accademico;
VISTA	la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 10.05.2022,

DELIBERA

- di approvare la modifica dell'art. 3 del *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca*, emanato con D.R. n. 1479 del 22.04.2022, nella seguente formulazione:

"Art. 3 – Requisiti di idoneità

1. Sono requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle loro sedi di Dottorato:

- a) il rispetto dei criteri relativi alla composizione del Collegio dei Docenti, di cui al successivo art. 4, tenendo conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere;*
- b) il numero delle borse di Dottorato. A tal fine, è richiesto che, per ciascun ciclo di Dottorato da attivare sia garantita la disponibilità di un numero medio di almeno quattro borse di studio per corso di Dottorato attivato, escludendo dal computo le borse assegnate ai Dottorati attivati in convenzione o in consorzio, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre. Possono essere computate, ai fini del rispetto dei*

predetti requisiti, altre forme di sostegno finanziario di importo equivalente a quello delle borse di studio. Nel caso di Dottorati attivati ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DM226/21, da due soggetti ciascuno finanzia almeno due borse di studio; ove i soggetti siano superiori a due, il soggetto che è sede amministrativa del Corso finanzia almeno due borse e ciascun altro soggetto ne finanzia almeno una.

2. *Per l'attivazione dei corsi è necessario altresì, assicurare:*

- c) *congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi;*
- d) *strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;*
- e) *attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;*
- f) *attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;*
- g) *un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.*

3. *I requisiti di cui sopra si applicano anche ai dottorati attivati ai sensi all'articolo 3, comma 2 del D.M. n. 226/21. In tali casi, i soggetti partecipanti garantiscono ai dottorandi, in maniera continuativa, l'effettiva condivisione delle strutture e delle attività di alta formazione e di ricerca, e prevedono attività formative comuni, anche a rotazione tra le sedi.”;*

- di approvare gli schemi di Atto d'obbligo dei DD. MM. n. 351 e n. 352 del 09.04.2022, nelle formulazioni riportate in narrativa, subordinandone la stipula alla valutazione positiva dell'accREDITAMENTO per le proposte dottorali da parte dell'ANVUR XXXVII ciclo A.A. 2022/2023;
- che i Codici Unici di Progetto (CUP) richiamati negli schemi dei suddetti Atti d'obbligo siano acquisiti dai competenti Uffici della Direzione Amministrazione e Finanza;
- per quanto di competenza, di ratificare il D.R. n. 1619 del 04.05.2022, di approvazione dello schema tipo di *Convenzione per attività di ricerca nell'ambito dei dottorati innovativi* da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e “.....”

- (Impresa), per il cofinanziamento, da corrispondere in modalità rateale, delle borse di dottorato di ricerca dei dottorati innovativi nell'ambito del D.M. n. 352/2022;
- di approvare:
 - gli schemi tipo di Convenzione per il finanziamento di borse di studio con finanziamento interamente a carico di soggetti esterni, sia con modalità unica, che con modalità rateale, da sottoscrivere con gli Enti interessati nell'ambito dei Corsi di dottorato di ricerca del XXXVIII ciclo;
 - lo schema tipo di Convenzione, da sottoscrivere con le Aziende, per l'attivazione di un posto di dottorato industriale/intersectoriale per i propri dipendenti nell'ambito dei Corsi di dottorato di ricerca del XXXVIII ciclo, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad apportare agli atti in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
 - di rinviare alla prossima riunione ogni ulteriore determinazione in ordine all'argomento in oggetto.

PROGETTO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, rilevando l'importanza della cura degli aspetti comunicativi istituzionali nell'attuale momento storico, contestualmente al lavoro di potenziamento delle attività svolte nel corso dell'ultimo biennio, migliorando anche il sito web istituzionale, per raccontare meglio "*chi siamo*" e "*chi vogliamo essere*" e con un taglio più "*internazionale*", nell'ambito di un percorso organico, che avrà come naturale approdo l'anno 2025, in cui si celebrerà il centenario dalla fondazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Egli, rifuggendo l'idea di interventi *spot* che durino il tempo di una stagione senza produrre risultati apprezzabili, ripercorre brevemente il percorso di cambiamento, che, interpretando al meglio la grande ricchezza data dalla multidisciplinarietà propria del nostro Ateneo ha portato dalla "*contaminazione della conoscenza*", segno culturale di un'Università proiettata nel nuovo millennio, alla *rivisitazione dello Statuto*, agli interventi sull'*Offerta Formativa* e al rafforzamento dei *servizi agli studenti*, sulla spinta del miglioramento continuo e del forte legame con il territorio, al miglioramento delle *linee di ricerca*, alla *nuova stagione del Dottorato di ricerca*, che interpreta l'importante processo di trasferimento tecnologico e di innovazione che caratterizza il nostro tempo. Egli evidenzia, quindi, la centralità del ruolo della comunicazione nel processo di posizionamento dell'Università degli Studi di Bari sullo scenario locale, nazionale e internazionale attraverso un percorso da costruire nel tempo, migliorando gradualmente la veste con la quale l'Università si presenta, tanto all'esterno – soprattutto attraverso un uso intelligente dei *social network*, capaci di raggiungere i diversi *target* (genitori, studenti, stakeholder, pubblico) in modo mirato e funzionale alla causa - che all'interno del mondo accademico, per far decollare l'Istituzione verso il prossimo centenario.

Alle ore 11,25, entra la dott.ssa Rutigliani.

Nell'ambito di tale percorso, nel quale si inseriscono a pieno titolo i lavori in corso per il trasferimento degli uffici del Rettorato e delle sale di riunione degli Organi di Governo al primo piano del Palazzo Ateneo, così come la valorizzazione delle competenze del personale tecnico amministrativo, che assurge al ruolo di protagonista della nuova fase, il Rettore, si sofferma sul "*Progetto di comunicazione istituzionale*" presentato dalla Società Proforma Multimedia e Comunicazione Srl, che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito, proponendo, quindi, di procedere

attraverso l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021 (che ha innalzato l'importo degli affidamenti diretti per forniture e servizi fino a € 139.000,00 IVA esclusa), della cura del Progetto di comunicazione istituzionale *de quo*, alla predetta Società, in considerazione della circostanza, così come previsto dalla norma sopra evidenziata, del possesso, da parte della stessa di pregresse e documentate esperienze in materia di comunicazione istituzionale.

A tal fine, l'impegno di spesa, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per il servizio di cui trattasi, è **pari a € 101.000,00 IVA esclusa**, secondo le modalità indicate nel preventivo inviato dalla predetta Società, contenente, altresì, le specifiche di dettaglio per lo svolgimento delle relative attività, che dovranno essere effettuate per un periodo di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione del contratto, così come di seguito indicato:

FASE I - Definizione di una cornice strategica che individui in modo chiaro valori di riferimento e obiettivi della comunicazione ed in particolare:

- I/A STRATEGIA GENERALE
 - o Impostazione degli obiettivi di medio e lungo termine
 - o Censimento delle attività di UNIBA che necessitano di copertura comunicativa
 - o Costruzione di un impianto strategico e definizione dei messaggi chiave
 - o Impostazione del cronoprogramma delle attività
- I/B STRATEGIA DI COMUNICAZIONE SUI SOCIAL MEDIA
 - o Scelta dei canali social da utilizzare in funzione degli obiettivi e dei target specifici
 - o Declinazione della strategia generale per singolo canale
 - o Ideazione di specifiche azioni di comunicazione sui social

Costo FASE I € 16.000,00 al netto di IVA.

FASE II - Ideazione di una campagna di comunicazione istituzionale (iscrizioni) multitarget, articolata come segue:

- o Analisi degli obiettivi e dei singoli target
- o Impostazione del concept generale della campagna
- o Declinazione del concept e del messaggio sui target della campagna
- o Studio del mediaplan offline e digital e declinazione degli strumenti
- o Ideazione declinazioni per Open Day e Giornate di Orientamento

Costo FASE II € 25.000,00 al netto di IVA.

FASE III - Gestione quotidiana degli strumenti di comunicazione dell'Ente nel rispetto della strategia individuata (affiancamento per una durata di dodici mesi), come segue:

- III/A COMUNICAZIONE ORGANICA ORDINARIA
 - o Apertura dei canali social sulle diverse piattaforme social (ove non presenti) o gestione di quelle in essere

- Attività di posting
 - Living posting durante lo svolgimento dei principali eventi organizzati da UNIBA
- III/B MONITORAGGIO SITUAZIONI CRITICHE
- Monitoraggio del feedback degli utenti sulle pagine UNIBA
 - Azioni di comunicazione mirate alla gestione di specifiche situazioni di crisi
- III/C CAMPAGNE ADV
- Proposte per possibili sponsorizzazioni di contenuti ad hoc sulle piattaforme social
 - Monitoraggio dei risultati e reporting.

Costo FASE III € 5.000,00 al mese (x 12 mesi) = € 60.000,00 al netto di IVA.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, dal quale emerge piena condivisione della proposta testè formulata dal Rettore.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R. (*)	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, udita l'illustrazione del Rettore in ordine al Progetto di comunicazione istituzionale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, autorizza la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art.51 del D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021 (che ha innalzato l'importo degli affidamenti diretti per forniture e servizi fino a € 139.000,00 IVA esclusa), nei confronti della Società Proforma Multimedia e Comunicazione Srl, in considerazione della circostanza, così come previsto dalla norma sopra evidenziata, del possesso, da parte della stessa società di pregresse e documentate esperienze in materia di comunicazione istituzionale.

A tal fine lo stesso Consiglio autorizza la spesa per il servizio di cui trattasi, **pari a € 101.000,00 IVA esclusa**, secondo le modalità indicate nel preventivo inviato dalla Società Proforma s.r.l., contenente, altresì, le specifiche di dettaglio per lo svolgimento delle relative attività, che dovranno essere effettuate per un periodo di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione del contratto, così come di seguito indicato:

FASE I - Definizione di una cornice strategica che individui in modo chiaro valori di riferimento e obiettivi della comunicazione ed in particolare:

- I/A STRATEGIA GENERALE
 - o Impostazione degli obiettivi di medio e lungo termine
 - o Censimento delle attività di UNIBA che necessitano di copertura comunicativa
 - o Costruzione di un impianto strategico e definizione dei messaggi chiave
 - o Impostazione del cronoprogramma delle attività

- I/B STRATEGIA DI COMUNICAZIONE SUI SOCIAL MEDIA
 - o Scelta dei canali social da utilizzare in funzione degli obiettivi e dei target specifici
 - o Declinazione della strategia generale per singolo canale
 - o Ideazione di specifiche azioni di comunicazione sui social

Costo FASE I € 16.000,00 al netto di IVA.

FASE II - Ideazione di una campagna di comunicazione istituzionale (iscrizioni) multitarget, articolata come segue:

- o Analisi degli obiettivi e dei singoli target
- o Impostazione del concept generale della campagna
- o Declinazione del concept e del messaggio sui target della campagna
- o Studio del mediaplan offline e digital e declinazione degli strumenti
- o Ideazione declinazioni per Open Day e Giornate di Orientamento

Costo FASE II € 25.000,00 al netto di IVA.

FASE III - Gestione quotidiana degli strumenti di comunicazione dell'Ente nel rispetto della strategia individuata (affiancamento per una durata di dodici mesi), come segue:

- III/A COMUNICAZIONE ORGANICA ORDINARIA
 - o Apertura dei canali social sulle diverse piattaforme social (ove non presenti) o gestione di quelle in essere
 - o Attività di posting
 - o Living posting durante lo svolgimento dei principali eventi organizzati da UNIBA

- III/B MONITORAGGIO SITUAZIONI CRITICHE
 - o Monitoraggio del feedback degli utenti sulle pagine UNIBA
 - o Azioni di comunicazione mirate alla gestione di specifiche situazioni di crisi

- III/C CAMPAGNE ADV

- Proposte per possibili sponsorizzazioni di contenuti ad hoc sulle piattaforme social
- Monitoraggio dei risultati e reporting.

Costo FASE III € 5.000,00 al mese (x 12 mesi) = € 60.000,00 al netto di IVA.

Le Direzioni Appalti, Edilizia e Patrimonio e Amministrazione e Finanza sono autorizzate a porre in essere i conseguenti adempimenti di rispettiva competenza.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA RECANTE LA DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE FRA ATTIVITÀ DIDATTICHE, ASSISTENZIALI E DI RICERCA:

- AGGIORNAMENTO SEDI DECENTRATE DELLA COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
- CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E I.R.C.C.S. ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II DI BARI, PER LA COLLABORAZIONE IN AMBITO DIDATTICO-SCIENTIFICO-ASSISTENZIALE E PER LA CLINICIZZAZIONE DELLA UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE A VALENZA DIPARTIMENTALE DI GINECOLOGIA ONCOLOGICA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, già posta a disposizione dei consiglieri:

““L'Ufficio riferisce che in data 7 settembre 2021 si è riunita la Commissione Paritetica Regione Puglia-Università di Bari ex articolo 6 della Legge Regionale n.36/1994, per discutere, tra l'altro, della revisione/aggiornamento del *Protocollo d'Intesa Regione/Università per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca* sottoscritto in data 11.4.2018.

In tale occasione, gli Enti hanno approvato all'unanimità il nuovo elenco delle Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Bari e Servizio Sanitario Regionale, che sostituisce integralmente l'Allegato B1 al suddetto Protocollo d'Intesa, prevedendo le seguenti strutture assistenziali a direzione universitaria:

- 1) Unità Operativa complessa di Chirurgia Maxillo-Facciale presso l'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti;
- 2) Unità Operativa Complessa di Malattie Neurodegenerative afferente al Dipartimento di Neurologia presso l'Ente Ecclesiastico "C. Panico" di Tricase (LE);
- 3) Unità Operativa Complessa di Urologia presso ASL BA-Ospedale "Di Venere";
- 4) Unità Operativa Complessa di Medicina presso ASL TA – Ospedale "SS. Annunziata";
- 5) Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale presso ASL TA – Ospedale "SS. Annunziata";
- 6) Unità Operativa Complessa di Ortopedia presso ASL TA – Ospedale "SS. Annunziata";
- 7) Unità Operativa Complessa di Pediatria presso ASL TA – Ospedale "SS. Annunziata";
- 8) Unità Operativa Complessa di Ginecologia ed Ostetricia presso ASL TA – Ospedale "SS. Annunziata";

- 9) Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi presso ASL TA – Ospedale “SS. Annunziata”;
- 10) Unità Operativa Complessa di Oncologia presso ASL TA – Ospedale “Moscati”;
- 11) Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale di Oncologia Medica e Terapia Sperimentale presso IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari;
- 12) Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale di Ginecologia Oncologica presso IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari.

Con particolare riferimento all'intesa di includere tra le sedi decentrate della collaborazione fra UniBA e S.S.R., le clinicizzazioni di reparti di Oncologia Medica e Ginecologia Oncologica con posti letto presso l'IRCCS Istituto Tumori di Bari, la stessa Commissione Paritetica ha <<...*valutato sia le ragioni di logistica legate alla collocazione territoriale dell'Istituto, sia le positive ricadute sulle attività didattiche degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Scuole di Specializzazione di area medico-sanitaria attivati presso l'Università di Bari, nonché preso atto del nulla osta reso dal Direttore Generale dell'AOU Policlinico*>> ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 4 e 5 del Decreto Legislativo n.517/1999.

L'Ufficio riferisce, altresì, che la Giunta della Regione Puglia, con propria deliberazione n.1979/2021, ha approvato il suddetto nuovo elenco delle Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Bari e Servizio Sanitario Regionale, che sostituisce integralmente l'Allegato B1 al vigente Protocollo d'Intesa, autorizzando il Presidente dello stesso Ente alla relativa sottoscrizione nelle forme di rito.

L'Ufficio riferisce, peraltro, che l'IRCCS Istituto Tumori di Bari ha sollecitato la definizione dei rapporti in attuazione delle sopra richiamate intese relativamente alla U.O.S.V.D. di Ginecologia Oncologica, a motivo della <<... *organizzazione del reparto nonché della programmazione delle liste di attesa*>>.

In merito, si ricorda che in data 25 ottobre 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Università di Bari, IRCCS e A.O.U. Policlinico di Bari *per lo sviluppo di un modello integrato di assistenza, didattica e ricerca nel settore dell'Oncologia*, onde realizzare iniziative nell'ambito della ricerca, della formazione e del miglioramento della qualità dell'assistenza a soggetti affetti da patologie oncologiche.

La stessa Convenzione, successivamente integrata con Appendice sottoscritta in data 5 settembre 2019, ha previsto, tra l'altro, la collaborazione inter-istituzionale nel settore scientifico-disciplinare MED/40 Ginecologia e ostetricia, con impegno dell'IRCCS a finanziare la copertura degli oneri finanziari per l'istituzione di n.1 posto di I fascia ex art.24, comma 6, della Legge n.240/2010. A conclusione della relativa procedura valutativa, il prof. Gennaro Cormio è stato nominato professore universitario di prima fascia nel settore scientifico disciplinare interessato.

Al fine, pertanto, di dare avvio ai conseguenti adempimenti, con particolare riferimento alle strutture a direzione universitaria previste presso lo stesso Istituto, con nota prot.n.67548 III/15 dell'11 marzo 2022 si è trasmesso al Presidente della Scuola di Medicina la seguente documentazione:

- a) il nuovo elenco delle “Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Bari e il Servizio Sanitario Regionale” che sostituisce integralmente l'Allegato B1 al *Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di*

Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, sottoscritto in data 11.4.2018;

- b) la bozza di convenzione UniBA/IRCCS elaborata congiuntamente in fase istruttoria dagli Uffici degli Enti interessati, per la clinicizzazione della Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale di Ginecologia Oncologica.

Tanto, per acquisire in merito il parere del Consiglio della Scuola di Medicina, ai sensi dell'articolo 31, comma 8, lett. a) del vigente Statuto di Ateneo, per i successivi adempimenti presso i competenti Organi Accademici.

Con nota prot. n. 1710 del 01.4.2022 la Presidenza della Scuola ha chiesto chiarimenti in ordine alle attività didattiche e di didattica integrativa dei ricercatori universitari di ruolo e dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett.a) e lett. b) della Legge n.240/2010.

In pari data si è assicurato riscontro con nota prot.n.86855 III/15, concordando sull'opportunità di specifiche precisazioni in merito nel testo della Convenzione in esame.

Con nota prot. n. 1998 del 22.4.2022, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio della Scuola di Medicina del 20.04.2022, punto 2 all'ODG.

In tale seduta il Consiglio della Scuola di Medicina, preso atto di quanto concordato in data 07.9.2021 dalla Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari di cui alla Legge Regionale n.36/1994, e tenuto conto anche di approfondimenti condivisi con i Direttori dei Dipartimenti Universitari di Ricerca di Area Medica, nonché considerati i contenuti emersi nel corso del dibattito, ha deliberato all'unanimità di:

- approvare le proposte di integrazione e/o modifica alla bozza del testo convenzionale UniBA/IRCCS;
- e per l'effetto, esprimere parere favorevole in ordine alla bozza di Convenzione tra Università di Bari e IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari per la collaborazione in ambito didattico-scientifico-assistenziale e per la clinicizzazione della Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale di Ginecologia Oncologica nella versione emendata di seguito riportata (n.d.r.: in rosso evidenza delle proposte di integrazione/modifica):

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" - IRCCS DI BARI PER COLLABORAZIONE IN AMBITO DIDATTICO SCIENTIFICO - ASSISTENZIALE E PER LA CLINICIZZAZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE A VALENZA DIPARTIMENTALE DI GINECOLOGIA ONCOLOGICA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominata "Università"), con sede legale in Piazza Umberto I - 70121 Bari - (C.F. n.80002170720), nella persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante, Prof. Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo,

E

L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - IRCCS di Bari (di seguito denominato "IRCCS"), con sede legale in Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - (C.F. e P.I. 00727270720), nella persona del Direttore Generale Avv. Alessandro Delle Donne, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto,

- entrambe congiuntamente denominate "Parti" -

VISTI

- *il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della legge 23 ottobre 1992, n, 421” e successive modificazioni ed integrazioni;*
- *il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517 “Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università a norma dell’art.6 della legge 30 novembre 1998, n.419” ed in particolare:*
 - *l’articolo 1, comma 1, secondo cui “l’attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurare la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d’intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio”;*
 - *l’articolo 2:*
 - *comma 4, secondo cui “per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca dell’università di cui all’articolo 1, la regione e l’Università individuano, in conformità alle scelte definite dal Piano sanitario regionale, l’azienda di riferimento di cui ai commi 1 e 2. Tali aziende sono caratterizzate da unitarietà strutturale e logistica. Qualora nell’azienda di riferimento non siano disponibili specifiche strutture assistenziali per l’attività didattica, l’università concorda con la Regione, nell’ambito dei protocolli di intesa, l’utilizzazione di altre strutture pubbliche”;*
 - *comma 5, secondo cui “Le Università concordano altresì con la Regione, nell’ambito dei protocolli di intesa, ogni eventuale utilizzazione, tramite l’azienda di riferimento, di specifiche strutture assistenziali private, purché già accreditate e qualora non siano disponibili strutture nell’azienda di riferimento e, in via subordinata, nelle altre strutture pubbliche di cui al comma 4”;*
 - *l’articolo 5, comma 4, secondo cui “ai professori di prima fascia ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, il direttore generale, sentito il rettore, affida, comunque la responsabilità e la gestione di programmi, infra o interdipartimentali finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale”;*
 - *l’articolo 8, comma 8, secondo cui “Le disposizioni del presente decreto concernenti il personale universitario si applicano a tutto il personale universitario in servizio presso le aziende ed i presidi di cui all’articolo 2 ivi compresi gli attuali policlinici a gestione diretta, le aziende ospedaliere in cui insiste la prevalenza del biennio clinico della facoltà di medicina, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché al personale universitario comunque in servizio presso altri istituti e strutture pubbliche o private che erogano assistenza sanitaria”;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 “Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale” ed in particolare l’art. 4, comma IV, del D.P.C.M. 24 maggio 2001;*
- *la legge 4 novembre 2005 n.230 “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;*

- *la legge 30 dicembre 2010, n.240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario”;*
- *il D.M. 6 maggio 2019 (G.U. n. 130 del 5 giugno 2019) che conferma l’IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico-IRCCS da parte del Ministero della Salute nella disciplina di «Oncologia»;*

PREMESSO

- *che l’IRCCS persegue fini di diagnosi, assistenza e ricerca traslazionale specificatamente finalizzata al raggiungimento del più alto livello di cura;*
- *che l’IRCCS e l’Università hanno esaminato e approfondito la possibilità di rendere più efficaci i rapporti convenzionali in essere, nella direzione di maggior:*
 - *efficacia nel perseguimento degli obiettivi inerenti all’assistenza sanitaria, alla ricerca, alla formazione;*
 - *efficienza, volta a ottimizzare le modalità di gestione delle risorse presenti/operanti nell’ambito dell’IRCCS, sia ospedaliera che universitarie, quali spazi, biblioteche, attrezzature, laboratori e personale;*
 - *semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;*
 - *innovazione e sviluppo di modelli organizzativi originali e rispondenti alle nuove esigenze epidemiologiche e opportunità tecnologiche, capaci di tener conto dell’attuale contesto storico;*
- *che la presente convenzione viene stipulata nell’ambito dei proficui rapporti di collaborazione didattico - scientifica già in atto tra l’Università e IRCCS;*
- *l’IRCCS è, infatti, struttura facente parte della rete formativa per i medici specializzandi, così come previsto nel Protocollo d’Intesa per la formazione specialistica stipulato da Università e Regione Puglia in data 22.7.2008, da ultimo accreditato anche per l’A.A. 2020/2021 giusta Decreto MIUR n. 21236 del 19.7.2021;*
- *che il Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca ed i relativi allegati, sottoscritto in data 11 aprile 2018, ha, tra l’altro, previsto:*
 - *l’opportunità di rafforzare i processi di collaborazione ed integrazione tra Università e S.S.R., sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario ed il sistema formativo finalizzati a perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica e clinica;*
 - *assicurare in modo efficace, nel quadro della programmazione sanitaria regionale, alla quale l’Università è chiamata a contribuire per quanto di competenza, lo svolgimento delle attività assistenziali funzionali alle finalità di didattica e di ricerca;*
 - *assicurare l’inscindibilità e la coerenza fra l’attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca;*
 - *potenziare la ricerca di eccellenza in campo biomedico e sanitario e promuovere l’innovazione organizzativa e tecnologica nell’ambito del S.S.R.;*
- *che l’Università e l’IRCCS intendono promuovere il reciproco apporto e scambio di conoscenze scientifiche attraverso la formulazione e lo svolgimento in comune di programmi correnti e finalizzati di ricerca biomedica e clinica, mediante il conferimento all’assistenza di docenti universitari e/o ricercatori di specifiche attività cliniche;*
- *che in data 25 ottobre 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Università di Bari, l’IRCCS e l’A.O.U. Policlinico di Bari per lo sviluppo di un modello integrato di*

- assistenza, didattica e ricerca nel settore dell'Oncologia, onde realizzare iniziative nell'ambito della ricerca, della formazione e del miglioramento della qualità dell'assistenza a soggetti affetti da patologie oncologiche. La stessa Convenzione, successivamente integrata con Appendice sottoscritta in data 5 settembre 2019, ha previsto, tra l'altro, la collaborazione inter-istituzionale nel settore scientifico-disciplinare MED/40 Ginecologia e ostetricia, con impegno dell'IRCCS a finanziare la copertura degli oneri finanziari per l'istituzione di n. 1 posto di I fascia ex art.24, comma 6, della Legge n.240/2010;*
- che a conclusione della relativa procedura valutativa, il prof. Gennaro Cormio, nato a Giovinazzo (BA) il 14.01.1967, è stato nominato professore universitario di prima fascia nel medesimo settore scientifico disciplinare MED/40 Ginecologia e ostetricia;*
 - che secondo quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale del 16 marzo 2001 n.71 “l'attività di assistenza ospedaliera e quella didattico scientifica affidate dalla legislazione vigente al personale medico universitario si pongono tra loro in un rapporto che non è solo di stretta connessione, ma di vera e propria compenetrazione;*
 - che la Programmazione Triennale 2018-2020 adottata dal Ministero della Salute in relazione agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) prevede specifiche disposizioni in merito ai professori e ricercatori universitari in servizio presso strutture dell'IRCCS identificate a conduzione/direzione universitaria, inserite nella programmazione regionale e formalizzata da accordi tra Università e IRCCS;*
 - che l'attuale Piano di Riordino della Rete Ospedaliera della Regione Puglia, approvato con Regolamento Regionale n. 23 del 22 novembre 2019, modificato e integrato con regolamento Regionale n.14 del 20 agosto 2020, prevede presso l'IRCCS la struttura di Ginecologia Oncologica, con una dotazione di n. **14** posti letto di degenza;*
 - che in data 7 settembre 2021 si è riunita la Commissione Paritetica Regione – Università di Bari, per discutere, tra l'altro, della revisione/aggiornamento del succitato Protocollo d'Intesa Regione/Università, concordando all'unanimità di includere tra le sedi decentrate della collaborazione fra UniBA e SSR, la clinicizzazione del reparto di Ginecologia con posti letto presso l'IRCCS Istituto Oncologico di Bari, avendo valutato sia ragioni di logistica legate alla collocazione territoriale dell'Istituto, sia le positive ricadute sulle attività didattiche degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Scuole di Specializzazione di area medico-sanitaria attivati presso l'Università di Bari, nonché preso atto del nulla osta reso dal Direttore Generale dell'AOU Policlinico”*
 - che il Commissario Straordinario pro tempore dell'IRCCS, con nota prot.n.23496/2021, ha dichiarato, tra l'altro, che “a precisazione del verbale della Commissione paritetica UniBA/Regione, si comunica la disponibilità di questo Istituto di accettare la Clinicizzazione di Ginecologia Oncologica, quale Struttura Semplice a valenza dipartimentale, che ha sede presso questo Ente, i cui posti letto da dedicare sono presumibilmente n. 14”;*
 - che con Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2021 n. 1979 è stato modificato l'allegato “B1” del vigente Protocollo d'Intesa Regione/Università recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca ed, in particolare, per le sedi decentrate della collaborazione fra l'Università degli Studi di Bari e il Servizio Sanitario Regionale è stata individuata, tra l'altro, l'Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale a direzione universitaria di Ginecologia Oncologica attivata presso l'IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari;*
 - che per l'attribuzione del relativo incarico gestionale di direzione della succitata struttura clinicizzata, l'Università conferirà in convenzione per l'attività assistenziale il prof. Gennaro Cormio, professore universitario di prima fascia nel settore scientifico*

- disciplinare MED/40 Ginecologia e ostetricia, a valere sul finanziamento assicurato dall'IRCCS nell'ambito della succitata Convenzione stipulata in data 25.10.2018;
- che eventuale ulteriore personale universitario docente/ricercatore da conferire all'assistenza presso la stessa struttura clinicizzata, sarà individuato dal **Rettore dell'Università d'intesa con il** Direttore Generale dell'IRCCS, sulla base del possesso dei requisiti professionali e di esperienza, avuto riguardo al settore scientifico-disciplinare di inquadramento e coerentemente con i requisiti ex lege necessari per l'espletamento dell'attività assistenziale;
 - che Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari, rispettivamente in data _____ ed in data _____, hanno approvato la stipula della presente convenzione, a seguito di parere reso in merito dal Consiglio della Scuola di Medicina, nella seduta del _____,

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto.

Articolo 2 – Oggetto della Convenzione ed obblighi delle parti

La presente Convenzione ha lo scopo, nell'ambito dei proficui rapporti di collaborazione didattico - scientifica già in atto tra l'Università e IRCCS, di disciplinare il reciproco apporto e scambio di conoscenze scientifiche, attraverso lo svolgimento in comune di programmi correnti e finalizzati di ricerca biomedica e clinica, nonché mediante il conferimento all'assistenza di docenti universitari e/o ricercatori di specifiche attività cliniche.

Attraverso la convenzione le Parti concordano altresì di clinicizzare la Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale (U.O.S.V.D.) di Ginecologia Oncologica, **ovvero qualora si rendesse attivabile/disponibile di una U.O.C., tanto** al fine di realizzare la necessaria integrazione fra le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali in particolare per lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica di comune interesse nell'ambito della Ginecologia oncologica.

Gli spazi a disposizione della UOSVD sono quelli indicati nella planimetria allegata sub 1.

Tanto nelle more di eventuale attivazione di U.O.C.

L'Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale, a direzione universitaria presso l'IRCCS, dovrà garantire le soglie operative "minime" previste dall'allegato "D" del Protocollo di Intesa Regione/Università sottoscritto in data 11 aprile 2018.

A tal fine l'IRCCS si impegna a:

- provvedere ad aggiornare il proprio Atto Aziendale nella prossima finestra temporale;
- garantire i servizi di base, i presidi chirurgici, i dispositivi medici e i farmaci, le attrezzature sanitarie e di sala operatoria, gli strumenti clinici e/o didattici, le consulenze specialistiche, nonché alla presenza di personale nella misura richiesta dalle leggi vigenti e dalle norme regionali sull'assistenza ospedaliera **e come indicato dalla Deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS n. 337 del 21.07.2021 "Piano triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) 2020-2022 e rimodulazione dotazione organica, ai sensi dell'art. 6, comma 3, D.Lgs. 165/2021 e s.m.i."**;
- mettere a disposizione gratuitamente spazi e/o logistica e/o attrezzature anche dedicate ad esclusiva attività di ricerca e/o didattica;
- mettere a disposizione le strutture per consentire l'esercizio dell'attività libero-professionale intramurale ai dirigenti sanitari universitari che hanno optato per l'esclusività di rapporto, in modo analogo a quello previsto per i dirigenti sanitari dell'IRCCS. Per l'esercizio di detta attività professionale, l'IRCCS si impegna ad applicare ai dirigenti sanitari universitari la stessa regolamentazione prevista per i dirigenti sanitari del ruolo ospedaliero.

L'Università si impegna a:

- mettere a disposizione dell'IRCCS, nel rispetto della normativa e della programmazione regionale nel tempo vigente, eventuale ulteriore personale universitario professore /ricercatore da conferire all'assistenza presso le stesse strutture clinicizzate, da individuarsi **dal Rettore dell'Università d'intesa con il Direttore Generale dell'IRCCS**, sulla base del possesso dei requisiti professionali e di esperienza, avuto riguardo al settore scientifico-disciplinare di inquadramento e coerentemente con i requisiti ex lege necessari per l'espletamento dell'attività assistenziale.

Ai fini dello svolgimento dell'attività assistenziale integrata, l'Università, di comune accordo con l'IRCCS, potrà conferire in uso gratuito beni, strumentazioni ed attrezzature di proprietà. I relativi oneri di conduzione e manutenzione saranno a carico dell'IRCCS.

Articolo 3 - Attribuzione e disciplina dell'incarico di Direzione della UOSVD

Le parti stabiliscono, con la presente convenzione, che il Prof. Gennaro Cormio, professore di prima fascia per il SSD MED/40 Ginecologia e ostetricia, in servizio presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari, sia conferito all'assistenza presso l'IRCCS con incarico di Direttore della Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale (U.O.S.V.D.) di Ginecologia Oncologica, **ovvero di UOC qualora disponibile**, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517.

Il Prof. Cormio conserverà i propri diritti e doveri di carattere accademico nell'ambito del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università. Il Professore assolverà i propri compiti istituzionali di ricerca scientifica universitaria anche partecipando ai progetti dell'IRCCS, potendo utilizzare a tal fine, e previo accordo con l'IRCCS, le strumentazioni dello stesso.

Il Professore svolgerà attività di ricerca in via esclusiva con l'IRCCS e con l'Università e tutte le pubblicazioni dallo stesso effettuate indicheranno come affiliazione unicamente l'IRCCS e l'Università, ferma restando, in ogni caso, la possibilità, per il professore, di svolgere le attività non soggette ad autorizzazione, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. **In riferimento agli incarichi extra istituzionali, il Professore sarà soggetto al Regolamento universitario di riferimento in materia.**

L'orario di servizio del Prof. Cormio per lo svolgimento dell'attività assistenziale non potrà essere inferiore a n. 22 ore settimanali, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Regione Puglia e citato in premessa; l'articolazione dell'orario di servizio sarà definita d'intesa tra il docente e la Direzione Sanitaria dell'Ente in maniera funzionale allo svolgimento delle funzioni assistenziali e di ricerca e tenendo conto dei doveri e degli impegni di tipo accademico del professore.

L'orario di lavoro è rilevato mediante tessera magnetica personale (badge) da utilizzare in entrata ed in uscita presso le postazioni **universitarie** di rilevazione elettronica situate nei luoghi di lavoro dell'IRCCS.

Resta inteso che nell'ambito delle ore da dedicare all'attività assistenziale è incluso il monte ore da dedicare alla ricerca scientifica, da svolgere in maniera integrata alle funzioni cliniche, e che viene stabilito in un minimo di 16 ore settimanali, formalmente documentate.

Il Professore, nello svolgimento dell'attività assistenziale, sarà tenuto al rispetto dei Regolamenti interni dell'IRCCS e delle direttive impartite dalla Direzione Sanitaria e sarà altresì tenuto a coordinarsi con le altre strutture dell'Ente, alla stregua dei dirigenti medici dipendenti dello stesso, pur permanendo in capo al Rettore dell'Università di Bari la titolarità del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro assistenziale del Prof. Cormio sarà disciplinato, nel rispetto delle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva di riferimento, mediante deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS, che indicherà incarico, compenso e decorrenza e di cui sarà trasmessa copia all'Università di Bari.

Per l'attività assistenziale resa dal Prof. Cormio, l'IRCCS verserà, con cadenza mensile, all'Amministrazione universitaria, un trattamento economico aggiuntivo che quest'ultima provvederà a corrispondere al docente, determinato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 517/99 e s.m.i.. In particolare, la retribuzione di risultato sarà determinata dall'IRCCS sulla base della contrattazione collettiva aziendale e correlata al raggiungimento degli obiettivi di budget concordati e verificati.

L'IRCCS assicura il docente per la responsabilità civile nell'ambito dell'attività assistenziale svolta, nonché per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e si impegna altresì ad assolvere agli obblighi di legge in materia di sorveglianza sanitaria, radioprotezione e di sicurezza in ambiente di lavoro.

Le eventuali questioni di carattere disciplinare che possano riguardare l'attività assistenziale del Prof. Cormio, sono di competenza della Direzione dell'IRCCS, nel rispetto della normativa di riferimento. Dovrà tuttavia essere tempestivamente informato in merito il Rettore dell'Università, per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Articolo 4 - Ricerca scientifica

Le Parti convengono sulla irrinunciabilità, per un moderno centro di assistenza, di ricerca e di formazione in campo sanitario, di un impegno istituzionale congiunto nella ricerca biomedica, anche in riferimento alle ricadute che essa ha sulla qualità assistenziale e sulla formazione sia degli studenti sia dei suoi operatori.

In tal senso, l'IRCCS e l'Università si impegnano a favorire in ogni modo lo sviluppo della ricerca scientifica, intesa come patrimonio irrinunciabile di entrambi.

I progetti di ricerca universitaria che verranno svolti presso IRCCS dal personale universitario che presta servizio in regime di convenzione presso la UOSVD di Ginecologia Oncologica saranno inquadrati nel piano delle ricerche delle strutture universitarie di riferimento del personale nonché, per quanto compatibili, nella programmazione pluriennale di ricerca di IRCCS.

Potranno essere previsti anche progetti di ricerca congiunti tra personale universitario che presta servizio presso la stessa UOSVD e personale ospedaliero di IRCCS.

Le Parti si impegnano ad indicare entrambi gli Enti nelle pubblicazioni di tutte le ricerche svolte presso IRCCS, che vedano coinvolto personale di entrambe le Istituzioni.

Articolo 5 - Proprietà e utilizzo dei risultati brevettabili

Eventuali brevetti, spin-off e prodotti simili della proprietà intellettuale derivanti da attività/ricerche promosse o finanziate dall'IRCCS saranno gestiti, fatte salve le normative vigenti e i diritti dei singoli, con le modalità indicate in specifica intesa fra IRCCS e Università per la regolazione degli ulteriori rapporti.

Articolo 6 – Personale universitario

Il personale docente/ricercatore universitario conferito in convenzione presso la UOSVD di Ginecologia Oncologica conserverà i propri diritti e doveri di carattere accademico nell'ambito del Dipartimento universitario di ricerca di afferenza.

Lo stesso personale, in relazione al proprio stato giuridico ed al regime di impegno universitario, assolverà senza soluzione di continuità i compiti affidati in sede di programmazione delle attività didattiche e secondo le specifiche modalità previste dai regolamenti di Ateneo e dagli Organi Accademici, ed in particolare:

- *professori: compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento per non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito;*
- *ricercatori **di ruolo**: compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento, corsi e moduli curriculari, fino ad un massimo di 350 ore in regime di tempo pieno e fino ad un massimo di 200 ore in regime di tempo definito;*

- **ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) e lett. b) della Legge n. 240/2010 con regime di impegno a tempo pieno: impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti pari a 350 ore, di cui almeno 60 ore di didattica inclusa la didattica frontale;**
- **ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) e lett. b) della Legge n. 240/2010 con regime di impegno a tempo definito: impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti pari a 200 ore, di cui almeno 40 ore di didattica inclusa la didattica frontale.**

Il personale docente/ricercatore conferito in convenzione svolge attività di ricerca in via esclusiva con l'Università e con l'IRCCS, ferma restando la possibilità, per lo stesso personale, di svolgere le attività soggette ad autorizzazione, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ai fini della procedura di valutazione della produzione scientifica, non sarà considerata l'attività didattica svolta fuori dall'Istituto; pertanto l'attività lavorativa minima da dedicare alla ricerca svolta presso l'IRCCS non potrà essere inferiore a 16 ore/settimana formalmente documentate. Per i ricercatori universitari, il limite orario da rispettare è di 36 ore/settimana formalmente documentate (salvo che non abbiano attività didattica assegnata documentabile).

La produzione scientifica sarà computata con doppia affiliazione Università e IRCCS. Eventuali lavori scientifici, frutto della citata collaborazione, porteranno la duplice intestazione Università/IRCCS. L'Università e l'IRCCS potranno, comunque, utilizzare la casistica clinica (ricoveri, specialistica ambulatoriale e day service) riveniente dalla presente convenzione per lavori scientifici da pubblicarsi a proprie cure e spese e con la duplice intestazione Università/IRCCS.

Per quanto attiene alle sperimentazioni cliniche condotte nell'IRCCS, si rinvia a specifica regolamentazione, da emanarsi d'intesa fra l'Università e IRCCS, che disciplini fra l'altro le modalità di riscossione e di ripartizione dei proventi relativi in proporzione all'attività effettuata.

All'attività assistenziale prestata dal personale docente/ricercatore universitario si applicano, ove compatibili, gli stessi particolari istituti normativi e contrattuali relativi alla medesima attività svolta dal personale della dirigenza medica ospedaliera dell'IRCCS di pari funzioni ed anzianità ed in coerenza con quanto stabilito dal nuovo C.C.N.L del 19 dicembre 2019 del Comparto Sanità, Area IV, Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il personale docente/ricercatore conferito in convenzione, nello svolgimento dell'attività assistenziale, è tenuto al rispetto dei regolamenti interni dell'IRCCS e delle direttive impartite dalla Direzione Sanitaria e sarà altresì tenuto a coordinarsi con le altre Strutture Organizzative dell'IRCCS, alla stregua dei dirigenti medici dipendenti dello stesso Istituto, pur permanendo in capo al Rettore dell'Università la titolarità del rapporto di lavoro.

Inoltre, l'IRCCS si impegna a comunicare ogni variazione dell'opzione per l'attività assistenziale esercitata dal personale universitario in convenzione, onde consentire all'Università di adottare i provvedimenti di propria competenza.

Le eventuali questioni di carattere disciplinare che possano riguardare l'attività assistenziale svolta dal professore/ricercatore sono di competenza dell'IRCCS, nel rispetto della normativa di riferimento. Dovrà essere in ogni caso informato in merito il Rettore dell'Università, per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

L'orario di servizio per lo svolgimento dell'attività assistenziale non potrà essere inferiore a n.22 ore settimanali, giusta quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa regione/Università citato in premessa.

L'articolazione dell'orario di servizio sarà definita tra la Direzione Sanitaria dell'IRCCS e il professore/ricercatore titolare dell'incarico di direzione della struttura clinicizzata, in maniera funzionale allo svolgimento delle funzioni assistenziali e di ricerca e tenendo conto dei doveri e degli impegni di tipo accademico del personale universitario.

*L'orario di lavoro del personale universitario è rilevato mediante tessera magnetica personale (badge) da utilizzare in entrata ed in uscita presso le postazioni **universitarie** di rilevazione elettronica situate nei luoghi di lavoro dell'IRCCS.*

Resta inteso che nell'ambito delle ore da dedicare all'attività assistenziale è incluso il monte ore da dedicare alla ricerca scientifica, da svolgere in maniera integrata alle funzioni assistenziali, sulla base dei parametri orari richiamati all'articolo 3 e formalmente documentate.

L'incarico dirigenziale è conferito a tempo determinato ed ha una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a sette anni ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter del D. Lgs. n. 502/92 s.m.i. nonché del D. Lgs. n. 517/1999. L'incarico dirigenziale conferito al personale universitario può essere rinnovato, previa valutazione positiva a fine incarico da parte degli organismi aziendali specificatamente preposti alla verifica e valutazione dei dirigenti. Può essere disposta la revoca anticipata dell'incarico dirigenziale conferito per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i. oppure per il venir meno dei requisiti ovvero per effetto della valutazione negativa, per almeno tre anni, della performance organizzativa della UOSVD di afferenza da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, integrata con la valutazione della performance individuale. La revoca avviene con atto scritto e motivato.

Al personale universitario conferito in convenzione è riconosciuto dall'IRCCS il pagamento delle voci relative al trattamento economico aggiuntivo di cui all'art. 6 del D. Lgs. 517/1999.

In particolare, la retribuzione di risultato sarà determinata dall'IRCCS sulla base della contrattazione collettiva aziendale e correlata al raggiungimento degli obiettivi di budget concordati e verificati.

Tutte le componenti retributive del trattamento economico legate alla prestazione di attività di assistenza e cura da corrispondere con oneri a carico dell'IRCCS al personale universitario in convenzione, sono assoggettate alle modifiche stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità Area della Dirigenza Medica e Sanitaria.

I compensi comunque dovuti al personale universitario, comprensivi degli oneri di legge, sono trasferiti mensilmente dall'IRCCS all'Università che ne curerà la corresponsione al proprio personale, in quanto sostituto d'imposta, effettuerà il trattamento fiscale degli emolumenti corrisposti al personale interessato.

Allo scopo di favorire la formazione di gruppi di ricerca tali da consentire un ottimale raggiungimento degli obiettivi di cui al presente articolo, l'IRCCS potrà mettere a disposizione dell'Università i finanziamenti necessari per l'istituzione di posti di ricercatore o professore universitario e/o finanziare, annualmente, assegni di collaborazione alla ricerca ai sensi dell'art. 22 comma 3° della legge 240/2010.

Articolo 7 - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'IRCCS garantisce che le attività da svolgere all'interno della presente convenzione, dovranno avvenire nel rispetto della normativa sul rischio radiazioni ionizzanti (D. Lgs.n.230/95) e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs.n.81/2008). Al riguardo l'IRCCS assicura che tutte le proprie strutture ed impianti sono conformi alle normative in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Le attività di sorveglianza sanitaria in favore del personale professore/ricercatore conferito in convenzione presso le strutture clinicizzate, saranno svolte, anche per l'esposizione a rischio radiologico ex D.Lgs.n.230/95, dall'IRCCS.

Articolo 8 - Relazioni sindacali

Alla contrattazione integrativa dell'IRCCS, che si svolge con le delegazioni e sulle materie stabilite dalla legge o dal CCNL Sanità, partecipa per tutte le problematiche in materia di personale universitario il Rettore dell'Università o un suo delegato.

Articolo 9 - Disciplina dell'attività dei dottorandi e degli assegnisti di collaborazione alla ricerca

I dottorandi di ricerca e gli assegnisti di collaborazione alla ricerca, formalmente assegnati a IRCCS, sono autorizzati a utilizzare le strutture ed i laboratori della medesima.

IRCCS garantisce loro l'accesso agli spazi e agli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca e l'accesso alla mensa secondo i propri regolamenti.

Le Parti concordano che la disciplina di attività clinica eventualmente autorizzata presso l'IRCCS, necessaria per il raggiungimento degli obiettivi del dottorato di ricerca e strettamente connessa al programma di ricerca dei titolari di assegno di ricerca, è regolata da apposita e separata convenzione

La copertura assicurativa per rischi professionali responsabilità civile contro terzi e infortuni derivanti dall'esercizio di attività clinica è a carico dell'IRCCS, fermo restando l'obbligo per l'esercente la professione sanitaria di stipulare, con oneri a proprio carico, un'adeguata polizza di assicurazione per colpa grave.

Articolo 10 - Accesso ed attività degli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie

La formazione dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali nelle Professioni Sanitarie è disciplinata dal Protocollo d'Intesa Regione Puglia/Università di Bari in materia, stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art.6, comma 3, del D.Lgs.502/1992 e s.m.i.

Articolo 11 - Tirocinio pratico ospedaliero pre e post-laurea

Le Parti convengono che, ai fini del conseguimento dell'abilitazione alla professione medica, di cui al D.M. 445/2001, e del tirocinio pratico-valutativo di cui al D.M. 58/2018 la frequenza nelle strutture di Medicina e di Chirurgia, richiesta ai laureati o studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, è regolata da apposita e separata convenzione.

Articolo 12 - Disciplina dell'attività dei medici in formazione specialistica

L'attività dei medici in formazione specialistica è regolamentata in base alla normativa vigente. In particolare, in attuazione del D.lgs. n. 368/99 e s.m. e i. e della vigente normativa dell'Unione Europea, i medici in formazione specialistica, sotto la guida di tutori e mai in sostituzione del personale di ruolo, considerate le rispettive e peculiari finalità formative:

- *compiono atti diagnostici e terapeutici sia nelle divisioni di degenza sia negli ambulatori e nei servizi e partecipano a tutte le attività previste dalla normativa vigente nonché le attribuzioni che saranno conferite da successive disposizioni normative;*
- *accedono alla mensa con le modalità previste per il personale di IRCCS;*
- *utilizzano strumentazione, dispositivi di protezione individuale e camici forniti da IRCCS.*

L'accreditamento delle singole strutture assistenziali dell'IRCCS è periodicamente disposto ai sensi del Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n.402, su proposta dell'Osservatorio nazionale per la formazione specialistica e previa verifica della sussistenza di standard ed indicatori di performance assistenziale.

L'Università autorizza IRCCS ad esporre targhe indicanti tale condizione.

L'IRCCS riconosce che il programma formativo delle Scuole di Specializzazione dell'Università prevede la rotazione dei medici in formazione specialistica tra diverse

strutture ospedaliere e enti convenzionati, così da consentire agli stessi l'esposizione al maggior numero possibile di qualificate esperienze professionalizzanti.

Articolo 13 - Attività didattica del personale dell'IRCCS

Il personale medico ospedaliero in servizio presso le strutture a direzione universitaria collabora alle attività didattiche svolte nell'ambito della struttura a direzione universitaria, su indicazione del Direttore responsabile della struttura medesima e nel rispetto delle indicazioni e strategie organizzative e/o programmatiche definite dalla Direzione Sanitaria e dalla Direzione Scientifica e comunque fatta salva l'autorizzazione di IRCCS.

IRCCS conviene sul fatto che le strutture a direzione non universitaria possano essere utilizzate, con l'accordo del direttore delle strutture coinvolte, per attività didattiche dei corsi di studio dell'area medica/sanitaria della cui rete formativa l'Ente farà parte.

Al personale ospedaliero impegnato in attività didattiche ufficialmente attribuite dalla Scuola di Medicina è conferita la qualifica di "tutore" o di "professore a contratto". Tali attività di tipo formale e tutoriale sono svolte, senza onere alcuno per l'Università, nell'ambito delle proprie attività istituzionali e in conformità con quanto disposto dalla normativa vigente, per la formazione pre-laurea e post-laurea dell'area medica/sanitaria, nel rispetto delle procedure di attribuzione vigenti presso l'Università e comunque fatta salva l'autorizzazione di IRCCS.

La valutazione dell'effettivo contributo quali-quantitativo reso da personale ospedaliero alla attività didattica, e risultante dal sistema di valutazione operante presso l'Ateneo, viene comunicata all'Amministrazione di IRCCS.

Articolo 14 – Formazione continua in Medicina

Le Parti, partendo dalla comune convinzione dell'importanza degli aspetti collegati alla Formazione Continua dei Medici e degli Operatori Sanitari in genere, si impegnano a favorire forme di collaborazione per la realizzazione di comuni progetti di Formazione Continua.

Le Parti si impegnano a valutare opportune modalità e fonti di finanziamento onde consentire periodi di aggiornamento al personale ospedaliero e universitario presso qualificati centri medici italiani o stranieri.

Articolo 15 - Commissione paritetica

E' costituita la Commissione paritetica composta di 4 membri, nominati due per ciascuna parte contraente, ai fini del monitoraggio di quanto previsto dalla presente convenzione e per la risoluzione di eventuali problematiche derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, nonché per la formulazione di proposte di modifica dello stesso. La nomina dei componenti sarà perfezionata con scambio di lettere entro 30 giorni dalla firma del presente atto, ferma restando la facoltà delle parti di procedere in ogni momento alla sostituzione dei membri di rispettiva spettanza.

La Commissione dura in carica senza limiti di tempo ed è presieduta per la durata di un anno alternativamente da un membro di nomina universitaria e da un membro di nomina ospedaliera, eletto dalla Commissione.

Spetta al Presidente della Commissione convocare e presiedere le riunioni.

Le attività di supporto tecnico-amministrativo e di segreteria sono assicurate da personale dell'IRCCS/Università secondo specifiche intese tra gli Enti.

Articolo 16 - Soluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui risulti infruttuoso ogni tentativo di addivenire a soluzioni amichevoli, le eventuali controversie potranno essere deferite ad un Collegio di tre arbitri, di cui due nominati rispettivamente dall'IRCCS e dall'Università, il terzo di comune accordo fra le parti ovvero in caso di

disaccordo, dal Presidente del Tribunale. Il Collegio giudicherà secondo le regole di diritto. Diversamente sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Articolo 17 - Trattamento dei dati personali

- 1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.*
- 2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.*
- 3. Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.*

Articolo 18 - Rinvio alle norme

Per tutto quanto non previsto e regolamentato nella presente convenzione, si farà riferimento al D. Lgs. n. 517/99, al D.P.C.M. 24 maggio 2001 ed al D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ed alle specifiche norme e disposizioni regionali in merito.

Articolo 19 - Durata

La presente convenzione ha durata di anni 7 (sette) a partire dalla data di sottoscrizione e si intende rinnovata tacitamente (di anno in anno), salvo integrazioni o modifiche per esigenze connesse alla revisione del Protocollo d'Intesa Regione Puglia/Università di riferimento per la disciplina dell'integrazione delle attività di didattica, ricerca ed assistenza, ovvero della programmazione didattica e di ricerca della Scuola di Medicina, oltre che per il necessario adeguamento a disposizioni normative sopravvenute. In ogni caso, eventuali integrazioni o modifiche saranno adottate dalle parti con le stesse modalità richieste per la stipula del presente atto.

*Ciascuna Parte può comunque recedere dandone preavviso **non inferiore a un (1) anno** a Regione ed all'altra Parte contraente.*

Articolo 20 - Disposizioni finali

La presente convenzione viene redatta in formato elettronico e sottoscritta con firma digitale ai sensi della normativa di riferimento. Il presente atto sarà soggetto a registrazione in caso d'uso; le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Università

Il Rettore

Per l'IRCCS

Il Direttore Generale

In riferimento alla proposta ivi formulata, affinché la rilevazione elettronica dell'orario di lavoro del personale universitario convenzionato possa essere registrata su "postazioni universitarie" da collocarsi presso codesto IRCCS (rif.to articoli 3 e 6), si è chiesto al

Centro Servizi Informatici di Ateneo la valutazione della fattibilità tecnica, giusta nota prot.n.107220 del 27.4.2022.

Peraltro, con nota prot.n.108160 III/15 del 28.4.2022 si è trasmessa al Direttore Generale dell'IRCCS la bozza di Convenzione con evidenza degli emendamenti proposti.

Con nota email del 28.4.2022 il Responsabile del CSI si è reso disponibile ad effettuare un sopralluogo presso l'IRCCS, per la necessità di confrontarsi con un Responsabile dei sistemi e delle Infrastrutture dello stesso Istituto e verificare la fattibilità tecnica dell'installazione e del funzionamento del terminale di rilevazione dei transiti.

L'IRCCS, con nota prot. n. 9578 del 28.4.2022, assunta a protocollo di Ateneo al n. 12717 del 04.5.2022, ha condiviso le modifiche apportate dal Consiglio della Scuola di Medicina, <<...precisando che, in merito all'art. 3, terzo cpv, relativo allo svolgimento degli incarichi extraistituzionali, sarà possibile applicare il Regolamento universitario di riferimento in materia, fatta salva l'applicazione dell'art.54 del D.Lgs.165/2001 attinente al "conflitto di interessi anche potenziale" disciplinato dallo stesso>>.

L'Ufficio evidenzia che la proposta convenzionale si colloca nel quadro della collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale, in coerenza con le finalità ed obiettivi del Protocollo d'Intesa stipulato in data 11 aprile 2018 tra Regione Puglia, Università di Bari ed Università di Foggia in tema di <<Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca>>, nonché di quanto concordato tra gli Enti in sede di Commissione Paritetica Regione Puglia/UniBA ex art. 6 della Legge Regionale n. 36/1994 (seduta del 07.9.2021).

L'Ufficio evidenzia, altresì, che il prof. Cormio dovrà svolgere l'attività assistenziale in via esclusiva presso l'I.R.C.C.S. con costi a carico dello stesso Istituto, ai sensi del D. Lgs. n. 517/1999.

Per quanto attiene la rilevazione elettronica delle suddette attività presso l'IRCCS, sono attualmente in corso le congiunte attività tra gli Enti per la verifica della fattibilità tecnica.""

Il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 10.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R. (*)	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 *“Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*;
- VISTO il Protocollo di intesa, sottoscritto in data 11.04.2018, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia, in tema di *disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*;
- VISTO il nuovo elenco delle sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Bari e Servizio Sanitario Regionale, che sostituisce integralmente l'Allegato B1 al suddetto Protocollo d'intesa, approvato, nella riunione del 07.09.2021, dalla *Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari, ex art. 6 della Legge Regionale n. 36/1994*;
- RICHIAMATE le valutazioni svolte dalla suddetta *Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari* con particolare riferimento all'intesa di includere tra le suddette sedi decentrate le clinicizzazioni di reparti di *Oncologia medica e Ginecologia oncologica* con posti letto presso l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari, *“sia delle ragioni di logistica legate alla collocazione territoriale dell'Istituto, sia delle positive ricadute sulle attività didattiche degli studenti iscritti ai Corsi di laurea e Scuole di specializzazione di area medico-sanitaria attivati presso l'Università di Bari”*;
- VISTA la deliberazione n. 1979/2021 della Giunta della Regione Puglia, di approvazione del suddetto nuovo elenco di sedi decentrate;
- VISTA la Convenzione, sottoscritta in data 25.10.2018 ed integrata con Appendice in data 05.09.2019, tra questa Università, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari e A.O.U. Policlinico di Bari, *per lo sviluppo di un modello integrato di assistenza, didattica e ricerca nel settore dell'Oncologia*, finalizzata a realizzare iniziative nell'ambito della ricerca, della formazione e del miglioramento

- della qualità dell'assistenza a soggetti affetti da patologie oncologiche;
- CONSIDERATO che detta Convenzione ha previsto, tra l'altro, la collaborazione inter-istituzionale nel SSD MED/40 *Ginecologia e Ostetricia*, con impegno dell'IRCCS a finanziare la copertura degli oneri finanziari per l'istituzione di n. 1 posto di professore di I fascia, ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, la cui procedura concorsuale si è conclusa con la nomina nel ruolo di professore ordinario, nel suddetto SSD, del prof. Gennaro Cormio;
- CONSIDERATO che l'IRCCS ha sollecitato la definizione dei rapporti in attuazione delle soprarichiamate intese relativamente alla Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale di *Ginecologia Oncologica*, a motivo della "... *organizzazione del reparto nonché della programmazione delle liste di attesa*";
- VISTA la nota, prot. n. 67548 del 11.03.2022, con cui il competente Ufficio della Direzione Risorse Umane di questa Università ha trasmesso alla Scuola di Medicina, tra l'altro, la bozza di Convenzione tra l'Ateneo barese e l'IRCCS *per la collaborazione in ambito didattico-scientifico-assistenziale e per la clinicizzazione della Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale di Ginecologia Oncologica*, come elaborata congiuntamente in fase istruttoria dagli Uffici degli Enti interessati, ai fini dell'espressione del relativo parere, ai sensi dell'art. 31, comma 8, lett. a) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- ACQUISITO con nota assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 110495 del 02.05.2022, il parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina, reso nella riunione del 20.04.2022, in ordine alla bozza convenzionale in questione, in una versione emendata rispetto alla proposta originaria;
- VISTA la nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 112717 del 04.05.2022, con la quale il Direttore Generale dell'IRCCS ha condiviso le proposte di modifica approvate dal Consiglio della Scuola di Medicina, formulando le precisazioni *ivi* riportate;
- VISTA la bozza di Convenzione a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, anche in riferimento alla interlocuzione con il Centro Servizi Informatici di Ateneo per la valutazione della fattibilità tecnica affinché la rilevazione elettronica dell'orario di lavoro del personale universitario convenzionato possa essere registrata su *postazioni universitarie* da collocarsi presso l'IRCSS;

VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 10.05.2022,

DELIBERA

- di approvare il nuovo elenco delle sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Servizio Sanitario Regionale, riportato in narrativa, che sostituisce integralmente l'Allegato B1 al Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 11.04.2018, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Regione Puglia e Università di Foggia, in tema di *disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*;
- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, *per la collaborazione in ambito didattico-scientifico-assistenziale e per la clinicizzazione della Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale di Ginecologia Oncologica*;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto convenzionale in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione, con particolare riferimento alla fattibilità tecnica, attualmente allo studio, della rilevazione elettronica dell'orario di lavoro del personale universitario convenzionato presso l'IRCCS.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 12,00.

IL SEGRETARIO
(Avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)